

ACLI trentine

5

PAGINA

Sobrietà,
non basta la parola

15

PAGINA

Salviamo l'acqua

17

PAGINA

Diventare acquirenti
consapevoli e solidali

**EQUILIBRIO,
CONCRETEZZA,
MISURA E
SOBRIETÀ**

Lavoriamo ogni giorno
per i tuoi diritti



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini



Un servizio di patrocinio e consulenza competente e qualificato esteso su tutto il territorio; si avvale di consulenti medici e legali specializzati nel campo della previdenza pubblica e dei danni infortunistici.

I NOSTRI SERVIZI

- ✓ Pensioni vecchiaia, invalidità, superstiti in Italia e all'estero per: lavoratori dipendenti, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni, mezzadri, pubblici dipendenti.
- ✓ Pensione sociale, maggiorazioni e supplemento pensioni. Infortuni e malattie professionali.
- ✓ Provvidenze a favore dei mutilati ed invalidi civili, ciechi civili e sordomuti.
- ✓ Progetto lavoro: controllo TFR, applicazione CCNL.
- ✓ Previdenze derivanti da Leggi Regionali (Pacchetto Famiglia).

LE SEDI IN TRENTINO

Arco Tel. 0464.516352

Borgo Valsugana Tel. 0461.753373

Cavalese Tel. 0462.230433

Cles Tel. 0463.421245

Fiera di Primiero Tel. 0439.62467

Lavis Tel. 0461.247016

Mezzolombardo Tel. 0461.604120

Mori Tel. 0464.919122

Pergine Valsugana Tel. 0461.531150

Riva del Garda Tel. 0464.552294

Rovereto Tel. 0464.421401

Tione di Trento Tel. 0465.321319

Vezzano Tel. 0461.864491

SEDE PROVINCIALE Trento, Via Roma 57

Tel. 0461.277227 - Fax 0461.277228 - e-mail: patronatotrento@aclitrentine.it

IL CORAGGIO DI VOLARE

🕒 2 min



"Mentre i poveri del mondo bussano ancora alle porte dell'opulenza, il mondo ricco rischia di non sentire più quei colpi alla sua porta per via di una coscienza ormai incapace di riconoscere l'umano".

Queste parole di Benedetto XVI, tratte dall'Enciclica Caritas in Veritate, ci interrogano sul senso

...la concretezza nell'immediato: ecco la responsabilità che diventa, qui ed ora, progetto politico...

della vita, del lavoro e delle relazioni umane e lo fanno in un momento particolarmente delicato per l'economia e la vita civile.

Questa crisi non è una semplice crisi economica, ma è anche ambientale ed energetica. Ed è infine anche una crisi di senso.

La crisi investe infatti i diritti più elementari conquistati nel Novecento come il lavoro, la casa, la salute, l'educazione. Questo momento, tanto delicato quanto simbolico per l'umanità, ha inoltre messo in evidenza il vuoto che stava dietro il consumismo e la crescita senza limiti.

Oggi ne paghiamo le conseguenze, ma viviamo anche la grande opportunità di dare vita a profondi cambiamenti.

Passaggi d'epoca, punti di svolta, inversione di paradigmi.

Parole che indicano la strada del buon senso, illuminano il percorso di ritorno verso i limiti dello sviluppo, tracciano

le piste di lavoro di un'economia che dovrà essere sostenibile sia dal punto di vista ambientale che sociale.

Anche le Acli devono porsi il problema del cambiamento sia che si tratti di imprimere una svolta alla politica, sia che si tratti di una svolta negli stili di vita e di consumo.

Questa crisi è infatti una grande occasione per cambiare le nostre coscienze ed i nostri comportamenti, per avvicinarci di più all'ascolto della Parola e soprattutto all'ascolto degli altri. La solidarietà, termine sul quale le Acli hanno speso anni di battaglie ed impegno civile, diventa in questo

nuovo orizzonte la chiave di volta del nuovo sviluppo. In questo senso è giusto parlare oggi più di ieri di "lavorare meno per lavorare tutti" imprimendo una scelta solidaristica alle politiche del lavoro.

In questo percorso di cambiamento le Acli possono giocare un ruolo essenziale attraverso i servizi, la formazione (non a caso in questo numero inauguriamo la nostra Scuola di comunità), le relazioni e le nuove alleanze per rappresentare al meglio il "terzo sistema" economico e sociale che si è formato in questi anni. Lo possiamo e lo dobbiamo fare prendendoci cura degli altri e chiedendo alla politica di trovarle le vere soluzioni dei problemi. La concretezza nell'immediato: ecco la responsabilità che diventa, qui ed ora, progetto politico. È per questo che è necessario il coraggio di volare. ■ ■ ■

Arrigo Dalfovo

Presidente Acli trentine

arrigo.dalfovo@aclitrentine.it

SOMMARIO

EDITORIALE

- 3 Il coraggio di volare

OPINIONI

- 4 **Stampa e libertà** In piazza per il diritto ad essere informati - **Spiritualità** Ringraziamo la madre terra per i suoi frutti - **Il picchio** Il bene comune è andato a Patrasso - **Il mantice** Sobrietà, non basta la parola

ATTUALITÀ

- 6 **Formazione** Una scuola nel cuore della comunità
- 8 **Così in terra** Il decalogo della sobrietà
- 9 **Così in terra** Alimentazione e salute
- 12 Una scuola per Yassing

- 15 **Così in terra** Salviamo l'acqua

ECONOMIA

- 17 **Così in terra** Diventare acquirenti consapevoli e solidali

NOTIZIE UTILI

- 18 **Caf Acli** L'acconto Irpef di novembre
- 19 **Patronato Acli** Sanatoria sotto le aspettative
- 20 **Casa e territorio** Ristrutturazioni e contratti di locazione

MONDO ACLI

- 22 **CasI** Nuova vita per l'albergo Ombretta
- 23 **US Acli** Nell'acqua, la vita

- 24 **Giovani** Insieme per essere utili e concreti

- 25 **Lavoro** Petizione per un nuovo statuto - **Formazione - Enaip Arco** Inaugurazione quarto anno

VITA ASSOCIATIVA

- 27 **Acli Trentine** Valer Segretario, Gardumi Vicepresidente - **Rovereto** Partecipazione Rovereto delude **Circolo di S.Bartolameo** Circolo e giovani insieme - **Ambiente** L'inceneritore è l'unica soluzione? **Circolo di Predazzo** Visita alla mostra Egitto mai visto - **Circolo di Mattarello** Nelle Acli grazie a Bruno - **Circolo di Gardolo** In visita a San Patrignano



Stampa e libertà

🕒 2 min

IN PIAZZA PER

IL DIRITTO AD ESSERE INFORMATI



Fulvio Gardumi
Giornalista e Vicesegretario regionale Sindacato giornalisti
fulvio.gardumi@tin.it

C'erano anche molti trentini sabato 3 ottobre in piazza del Popolo a Roma alla grande manifestazione per la libertà di informazione, promossa dal sindacato dei giornalisti italiani (Fnsi), insieme a numerose espressioni della società civile, tra cui le Acli. Più di centomila persone hanno manifestato per rivendicare un'effettiva libertà di stampa, messa sempre più in pericolo da attacchi quasi quotidiani del premier e della maggioranza. E sullo sfondo una concentrazione anomala di potere mediatico nelle mani del presidente del Consiglio, che controlla direttamente o indirettamente cinque reti televisive su sei, vari quotidiani e una miriade di periodici. A preoccupare maggiormente è il disegno di legge

Alfano, in attesa di approvazione definitiva, che vieta ai giornalisti di scrivere qualsiasi notizia sui vari scandali giudiziari.

andare in tv a parlare dei suoi successi in Abruzzo (a proposito, neanche una parola sul fatto che le cassette erano state costruite dai trentini!) vengono

...più di centomila persone hanno manifestato per rivendicare un'effettiva libertà di stampa, messa sempre più in pericolo...

Ad aumentare la preoccupazione di giornalisti e cittadini si sono accumulati in questi ultimi mesi molti fatti inquietanti: querele a quotidiani che osano fare domande al premier; un ministro querela Famiglia Cristiana perché critica la politica sull'immigrazione; il premier definisce "farabutti" i giornalisti che lo criticano e invita gli imprenditori a non fare pubblicità sui giornali "disfattisti"; per

spostate altre trasmissioni; i programmi Rai che danno fastidio vengono minacciati o ostacolati; i giornali del premier massacrano chi osa criticare, come il direttore di Avvenire, Dino Boffo, costretto a dimettersi... Ce n'è abbastanza per decidere di scendere in piazza. Come è successo, con una mobilitazione popolare che ha gridato forte il desiderio di un'informazione libera e pluralista. ■ ■ ■

Spiritualità

🕒 2 min



Don Rodolfo Pizzoli
Accompagnatore spirituale Acli trentine
r.pizzoli@diocesitn.it

RINGRAZIAMO LA MADRE TERRA PER I SUOI FRUTTI

A novembre, il giorno undici, la Chiesa celebra la memoria di San Martino di Tours. Nacque nell'attuale Ungheria e come il padre entrò nella cavalleria dell'impero romano per

Per questo San Martino è diventato amico dei contadini: in occasione della sua festa si conclude l'annata agraria e si pagano gli affitti dei terreni.

coltivarla (cfr. Gen 2,15). Il messaggio dei vescovi italiani per la festa del ringraziamento 2009 vuole essere un invito a riconsiderare il valore del lavoro agricolo. Leggiamo infatti che "il lavoro agricolo consente all'uomo di realizzare un rapporto diretto e assiduo con la terra: fedele al progetto originario di Dio, egli offre alla terra le sue cure e la terra gli offre i suoi frutti. È una reciprocità nella quale si rivela e si compie un disegno finalizzato alla vita, all'essere e al benessere dell'umanità, allo sviluppo di tutti e di ciascuno. Ecco perché risulta oltremodo urgente riconoscere la centralità del lavoro agricolo per recuperare quel processo virtuoso che ridona la dignità di persona al lavoratore della terra nella stessa misura che ai lavoratori dell'industria e dei servizi." ■ ■ ■

...fedele al progetto originario di Dio, egli offre alla terra le sue cure e la terra gli offre i suoi frutti...

combattere in Gallia. Qui si colloca il famoso episodio in cui egli tagliò il suo mantello per darne metà ad un povero. Nel 356 lasciò l'esercito. Nel 361 fonda un monastero in Gallia e si dà alla vita ascetica. Dieci anni dopo viene consacrato vescovo di Tours. Diventa evangelizzatore delle popolazioni della campagna e si fa difensore dei poveri contro l'opprimente fisco dell'impero romano. Promuove la giustizia verso i deboli, contro il potere dei potenti.

Comprendiamo dunque perché la festa del Ringraziamento si celebri vicino all'undici novembre. Pagare gli affitti a San Martino significa desiderare che tutto sia giusto e che le persone che vivono sull'agricoltura abbiano di che vivere. La cultura cristiana, infatti, ha sempre visto il lavoro agricolo come somigliante all'opera creatrice di Dio e in esso vede la realizzazione del progetto della creazione che è affidata all'uomo con l'impegno di custodirla e

Il picchio

🕒 2 min

IL BENE COMUNE È ANDATO A PATRASSO

Scrivo all'indomani della manifestazione a Roma per la libertà di stampa; all'indomani della sentenza di Milano, che ha giudicato Berlusconi "corresponsabile di corruzione" nel "Lodo Mondadori"; e all'indomani della sentenza della Corte Costituzionale che ha bocciato per incostituzionalità il "Lodo Alfano". I tre eventi hanno fatto coagulo nella testa e nelle espressioni dei portavoce e dei giornali fiancheggiatori del premier, che hanno parlato di "disegno eversivo" e di "golpe" da contrastare anche con opposta discesa in piazza. Certo è un momento cruciale in cui i nodi vengono al pettine. Ma il pettine è, da una parte la giustizia ordinaria e per di più civile e non penale che ha riguardato i rapporti tra due imprenditori risalenti a vent'anni fa; dall'altra è lo stesso det-

tato costituzionale. Che cosa ha detto la Consulta? Che l'immunità, riconosciuta dal Lodo Alfano oltre che al Presidente della Repubblica anche ai due presidenti della Camere e al capo del Governo, cozza contro l'articolo 3 della Costituzione. E anche se si vuole proprio cambiarla, si deve rispettare la procedura prevista dall'art.138 della stessa. Semplice. Ma vallo a dire a chi ritiene che Berlusconi, essendo stato eletto dal popolo, non è indagabile né per la sua condotta personale (vedi il gossip tra veline ed escort che ha caratterizzato l'estate) né per i suoi rapporti commerciali di imprenditore. Ho fissa in testa l'immagine del ministro Bondi che a "Ballarò" punta il dito contro Dario Franceschini dicendo: "Lei deve mettersi in testa che Silvio Berlusconi è un uomo onesto!" Che se

non bastano le parole dei portavoce, si può anche scendere in piazza e dichiarare la sua innocenza a furor di popolo. Questa è la novità! Da quando infatti l'innocenza o la responsabilità di una persona, fosse anche Primo Ministro, si può stabilirla mettendola ai voti o con un plebiscito? Quando si dice il mito della governabilità! Per essa è stato inventato il Lodo Alfano. Ma per la nota eterogenesi dei fini, per cui i fini possono essere diversi da quelli asseriti, succede che il premier non è il "primus inter pares", bensì il "primus super pares". La regola del bene comune è sintetizzata nel detto "Uno per tutti e tutti per uno". Qui succede che vale il "Tutti per uno", ma non l'"Uno per tutti", se quest'uno è il capo del governo. E il bene comune è andato a Patrasso! ■ ■ ■

Il mantice

🕒 2 min

SOBRIETÀ, NON BASTA LA PAROLA



Piergiorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattani@fastwebnet.it

Quando circa un anno fa scoppiava la crisi economica, forse per offrire speranza e ottimismo, le autorità civili ed ecclesiali, dal Presidente della Repubblica al Papa, dall'arcivescovo Bressan ai politici di maggioranza e di opposizione, tutti auspicavano che quella situazione difficile avrebbe potuto essere l'occasione per riscoprire la solidarietà e la sobrietà. La crisi ci farà ripensare all'insostenibilità di un modello di sviluppo incentrato sulla speculazione finanziaria piuttosto che sulla produzione di beni e di servizi. Fino a ieri quasi tutti inneggiavano al mercato, oggi sono proprio quest'ultimi a essere gli alfieri di un ritorno dello Stato in economia. Per adesso però sembra che in fondo tutto sia rimasto come prima. Sono discorsi molto complessi. Ma c'è una parola, sobrietà, simile all'austerità degli anni settanta, che riecheggia

da vari pulpiti. Da sempre la dottrina sociale della Chiesa cattolica, a volte memore degli inviti evangelici alla povertà, ha cercato un delicato equilibrio in merito al mondo del lavoro proponendo un'economia sociale di mercato attenta ai bisogni della persona. Documenti su documenti sono andati in questa direzione, sovente papa Giovanni Paolo II aveva messo in guardia dagli eccessi del capitalismo e anche papa Ratzinger riprende le indicazioni tradizionali. Il richiamo alla sobrietà per un sistema basato sul consumo è comunque un'arma a doppio taglio. Perché nel frattempo si dice anche che bisogna fare di tutto per mantenere i posti di lavoro, il tenore di vita delle famiglie, il potere di acquisto dei salari. È possibile un modello di sviluppo in cui la parola sobrietà non sia sinonimo di minore crescita e quindi di ristagno

economico e di crisi sociale? Educarsi al riuso rovesciando la diffusa cultura dello spreco, favorire la filiera corta in campo alimentare rinunciando alle fragole in gennaio, puntare su opere pubbliche che migliorino la qualità ambientale.

D'altra parte viviamo anche una crisi ecologica che impone un ripensamento dei metodi produttivi ma anche dello stile di vita di singoli e famiglie. Non c'è ancora purtroppo questa presa di coscienza, anche se qualcosa si sta muovendo. Per fare solo un esempio, anche dai metri cubi d'acqua che consumiamo quotidianamente si può comprendere la nostra attenzione alla sobrietà. Mentre gli Stati discutono senza trovare accordi lungimiranti, forse solamente dalle piccole cose potremmo cominciare a concretizzare uno stile di vita sobrio. ■ ■ ■

Formazione

UNA SCUOLA NEL CUORE DELLA COMUNITÀ

2,5 min

Hanno preso il via a Condino, in Valle del Chiese, gli incontri formativi della Scuola di comunità voluta dalle Acli e dalla Federazione Trentina della Cooperazione

Come comunicare ai giovani il valore della comunità e la costruzione partecipata di un'idea di futuro? È partita da questi interrogativi

l'idea di dare vita ad una Scuola di comunità con l'obiettivo di sviluppare una capillare azione di formazione in favore dei giovani e dei loro territori.

Storia politica e delle istituzioni, strumenti della partecipazione democratica, economia e sostenibilità ambientale saranno le "materie di studio" trattate da esperti e docenti provenienti da diversi ambiti professionali e di ricerca.

La Scuola di comunità è una iniziativa voluta dalle Acli trentine e dalla Federazione trentina della cooperazione che punta alla trasformazione dei tradizionali strumenti formativi in favore dell'azione sul campo, dell'esperienza partecipata e quindi non frontale e del pieno coinvolgimento del territorio. A Condino, presso la biblioteca, dal 23 ottobre scorso si sono riuniti una ventina di giovani interessati a questo percorso che è stato realizzato grazie al lavoro "sul campo" del presidente delle Acli di Storo, l'amico Sergio Radoani. Fino ad oggi le lezioni hanno visto la partecipazione di don Vittorio Cristelli, Donata Borgonovo Re, Giuseppe Ferrandi, Alberto Ianes e Gianluigi Bozza.



ALTRI INCONTRI E LEZIONI PREVISTE

Venerdì 6 novembre ore 20:30

La democrazia dei cittadini. *Paolo Michelotto, Partecipazione Cittadini Rovereto.*

Sabato 7 novembre ore 14:30

Giornalismo e libertà. *Fulvio Gardumi, giornalista.*

Sabato 7 novembre ore 16:30

Struttura ed organizzazione dell'Autonomia trentina. *Luciano Azzolini, giornalista, già parlamentare.*

Venerdì 13 novembre ore 20:30

Ricerca sociale e inchiesta di territorio. *Sergio Remi, Trentino Sviluppo.*

Sabato 14 novembre ore 14:30

L'altra economia. *Francesco Terreri, giornalista.*

Sabato 14 novembre ore 16:30

100 anni di storie della cooperazione locale. *Giuliano Beltrami, cooperatore, giornalista.*

Venerdì 20 novembre ore 20:30

L'esperienza delle Casse Rurali trentine. *Davide Donati, Direttore generale Cassa Rurale Giudicarie, Valsabbia, Paganella.*

Venerdì 27 novembre ore 18:30

La storia dell'economia di carta. *Andrea Calori, ricercatore e docente Politecnico di Milano.*

Venerdì 27 novembre ore 20:30

Costruire comunità nel tempo della crisi. *Andrea Calori, ricercatore e docente Politecnico di Milano.*

Sabato 28 novembre ore 14:30-18:30

Individuazione delle priorità e degli assi di sviluppo di un'azione di rilancio del sistema locale. *Remi e Claudio Filippi, Trentino Sviluppo.*

Quella della Valle del Chiese è "l'esperienza pilota" della Scuola di comunità. Attualmente sono già pervenute richieste per il Primiero, il Lomaso e la Valle di Cembra.

Walter Nicoletti

walter.nicoletti@aclitrentine.it



ACLI
trentine
Solidali e vicine

La Presidenza Provinciale ed i Circoli ACLI di Besenello, Fornace, Lavis, Molina di Fiemme, Ravina, Borgo Valsugana e Telve di Sopra invitano soci e simpatizzanti.

AUTUNNO INSIEME

Giovani, adulti e famiglie insieme!

20^a edizione

Festa Provinciale delle ACLI Trentine

Domenica **8 Novembre**
a Borgo Valsugana

Presso il PALAZZETTO DELLO SPORT
in via G. Gozzer 52



PROGRAMMA

- ORE 10:00 ■ Ritrovo e accoglienza
con té caldo e brodo
- ORE 11:00 ■ Saluto di *Arrigo Dalfovo*, Presidente provinciale ACLI
■ S.Messa celebrata da *don Rodolfo Pizzolli*, Accompagnatore spirituale ACLI Trentine
- ORE 12:30 ■ Pranzo in compagnia
- ORE 13:45 ■ La festa continua con musica e balli, lotteria ed intrattenimenti vari
gara di briscola e di ballo
- ORE 16:00 ■ Castagnata in allegria
- ORE 18:00 ■ Arrivederci ad Estate Insieme 2010

ALCUNE INFORMAZIONI UTILI

- QUOTA ADULTI** ■
- pranzo + castagnata + servizio pullman € 22,00.
 - pranzo + castagnata € 15,00
 - solo castagnata € 5,00

- QUOTA JUNIOR
FINO AI 17 ANNI** ■
- pranzo + castagnata + servizio pullman € 15,00
 - pranzo + castagnata € 7,00
 - solo castagnata GRATIS

Il menù del pranzo prevede pietanze della tradizione trentina.

Sarà organizzato un **SERVIZIO PULLMAN** con partenza alle ore 9:00 da: Trento piazza Dante, Ravina, Trento San Bartolomeo, Trento San Giuseppe, Mezzolombardo, Cembra, Lavis, Rovereto, Fiera di Primiero.

Per partecipare al pranzo ed usufruire del servizio pullman è **OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE**, presso i Circoli Acli o la segreteria provinciale di Trento
Tel 0461 277277, entro lunedì 2 novembre.



Così in terra

IL DECALOGO DELLA SOBRIETÀ 🕒 3 min

..."Così in terra", riprendendo una felice intuizione dell'Unione degli artisti cattolici, rilancia le tematiche della riscoperta della "terra madre"...

Questo numero di Acclitrentine viene dedicato al tema della sfide ambientali e alla consapevole risposta rappresentata dalla sobrietà.

Da qui il titolo della nostra monografia di questo mese "Così in terra" che, riprendendo una felice intuizione dell'Unione degli artisti cattolici, rilancia le tematiche della riscoperta della "terra madre" intesa come equilibrio, concretezza, misura e, appunto, sobrietà.

Iniziamo con una sorta di decalogo dedicato a questo argomento

Parola

La parola è di giusta misura ed aiuta ad indicare un rapporto non di prevaricazione di persone e cose, terra e abitanti, produzione e consumi. Ha anche un suono eticamente gradevole, non severo e

punitivo come "austerità", non lassista come "consumismo" ed affatto cattedratico. Sobrietà è la traduzione positiva della coscienza del limite.

È preservare il creato: terra, aria e acqua. Trae vantaggio dal vento e dal sole.

Rima

Fa rima con sostenibilità, responsabilità, umanità, libertà, spiritualità, oblatività, onestà, umiltà, povertà, semplicità, equità, idealità, solidarietà, socialità ma soprattutto, per dirla con Tagliaferri, felicità.

Igiene

Significa anche liberazione dalle molte sirene mediatiche che fanno pressione, soprattutto sui più deboli, affinché s'indebitino per riempire le proprie case di cose.

Futuro

L'uomo dovrà educarsi a nuovi stili di vita che permettano di consumare meno energia e produrre meno merci. Insomma, quel "meno e meglio" che ci è caro.

Politica

Urge una forte politica che ridimensionino i diversi inquinamenti. Il segretario dell'Onu, Ban Ki Moon, in vista della prossima Conferenza di Copenaghen per un nuovo accordo sul clima, ci ricorda che "abbiamo un piede incollato sull'acceleratore e ci stiamo dirigendo verso un precipizio".

Giornata

A fine novembre c'è la "giornata del non acquisto". Si propone di commemorare le vittime delle politiche orientate alla massimizzazione dei consumi.

Stile di vita

La "non sobrietà" s'insidia sin dentro la famiglia. Persino i compleanni dei bambini vengono spesso celebrati tra le cose che hanno sempre meno il sapore della festa.

Desistenza

Sempre un maggior numero di famiglie acquistano nelle botteghe del commercio equo e solidale o prediligono beni prodotti localmente. Optano per il biologico. Preferiscono la frutta di stagione e tralasciano l'esotica. Dicono no ai surgelati per evitare il dispendio energetico. Eliminano i prodotti usa e getta. Confezionano loro stessi i regali per gli amici. Riscoprono il gusto di cucinare, aggiustare, conservare. Insomma, tornano a vivere, sentendosi un pò più disadattati ma anche un pò più contenti. Beati loro. ■ ■ ■

Nella foto: Pale di San Martino.

Fabio Pipinato

Redattore Acclitrentine
cooperazione@unimondo.org

Così in terra

ALIMENTAZIONE E SALUTE

4,5 min

Un diritto del cittadino, un dovere delle imprese



"Il primo diritto di tutte le cose viventi è la salute.

Questa legge è valida per il terreno, le piante, gli animali e l'uomo:

la salute di questi quattro elementi è una catena strettamente interconnessa.

Qualsiasi debolezza o mancanza di salute dell'anello precedente nella catena, si ripercuote sugli anelli successivi finché raggiunge l'ultimo, l'uomo (...)

Il deterioramento della salute umana nelle nazioni civilizzate è la conseguenza del deterioramento degli anelli precedenti (...)

la malnutrizione (e l'inquinamento) del suolo è alla radice di tutto.

L'incapacità di mantenere una sana agricoltura ha ampiamente cancellato tutti i vantaggi ottenuti dal miglioramento delle condizioni igieniche e dalle scoperte scientifiche in campo medico..."

Sir Albert Howard (1945)

Dai tempi in cui scrive Sir Howard, ad oggi la situazione è, purtroppo, gravemente peggiorata.

Attualmente sono presenti sul mercato (quindi nel suolo) circa 70.000 prodotti chimici differenti, e altri 1.500 vengono introdotti ogni anno. Siamo poi penalizzati da una

legislazione vecchia di 30 anni, che non prevede il problema del multi residuo, ovvero un limite alla somma di più residui nello stesso alimento.

Continuano ad essere tollerate concentrazioni singolarmente consentite di più principi attivi su uno stesso prodotto, con potenziali

sinergie anche tra sostanze da tempo classificate come possibili o probabili cancerogeni.

Molte di queste sostanze sono chiamate *Endocrin Disruptors* in quanto, legandosi ai nostri recettori ormonali, ne mimano l'azione alterando il delicato equilibrio fisiologico.

Questi sono i policlorobifenili (PCB), diossine e diversi gruppi di pesticidi usati in agricoltura.

Disfunzioni dell'apparato riproduttore (malformazioni del tratto urogenitale maschile, neoplasie al testicolo in età adolescenziale, ...), disturbi della fertilità e del ciclo, aborti, pubertà precoce, menopausa precoce, tumori al seno, utero, ovaie, prostata, sono alcune delle patologie correlate a questi contaminanti ambientali.

Queste sostanze sono diffuse

ubiquitariamente nell'ambiente e, quindi, ne siamo tutti più o meno intossicati fin dal periodo pre-natale. Alcuni pesticidi interferiscono con il nostro sistema nervoso, in particolare gli Organo-fosforici. Questi inibiscono l'azione di un enzima causando l'accumulo di un importante neurotrasmettitore, determinando sintomi acuti come paralisi, convulsioni e, nei casi più gravi, anche la morte; ma anche sintomi cronici inducendo gravi neuropatie come il Parkinson.

Altri rischi per la salute possono essere rappresentati da alcuni fungicidi che interferiscono con l'azione della tiroide.

La Società Italiana di Chirurgia ipotizza che il vertiginoso aumento di casi di tumori al pancreas possa essere causato dall'assunzione di



residuo tollerato.

Va poi considerato il fenomeno della *Magnificazione Biologica*, ovvero, la concentrazione delle

...alcuni contaminanti tendono ad accumularsi nei nostri tessuti grassi dove possono rimanere anche per tutta la durata della nostra vita...

pesticidi per danno diretto sul DNA. Recentemente sempre più studi evidenziano una correlazione tra alti livelli di pesticidi (in particolare i POPs) nel sangue e rischio di sviluppare diabete o insulino-resistenza.

Ovviamente tutti i rischi sopracitati sono potenziati in organismi fragili come i feti, i neonati e i bambini che oltre ad assorbire maggiormente tutto quello di cui sono nutriti per ovvi bisogni di crescita, non sono sufficientemente dotati di capacità difensive e disintossicanti.

Inoltre, i limiti di legge tollerati per singolo pesticida, sono stati definiti in base alla pericolosità valutata per un organismo sano adulto di 60kg. Per non parlare del grave problema sopracitato del multi

sostanze tossiche via via che si sale la catena alimentare al cui vertice c'è l'uomo. Significa che se l'erba o i vegetali mangiati dagli animali è contaminata da pesticidi, questi ultimi si troveranno in concentrazioni maggiori nella loro carne e nei loro prodotti.

L'uomo, nutrendosi quindi di latte, uova e carne, assorbirà questi stessi pesticidi concentrandoli ulteriormente nei propri tessuti, Alcuni contaminanti tendono ad accumularsi nei nostri tessuti grassi (adipe, fegato, mielina) dove possono rimanere anche per tutta la durata della nostra vita.

È stato calcolato che nutrendoci di alimenti convenzionali, possiamo ingerire fino a 2 chili l'anno di sostanze tossiche.

Ovviamente, oltre all'assenza di pesticidi, tra i numerosi altri vantaggi rappresentati dagli alimenti biologici troviamo:

- Assenza di farmaci somministrati agli animali.
- Assenza di OGM.
- Assenza di conservanti di sintesi e di altri additivi alimentari.
- Divieto di irradiazione quale metodo di conservazione.
- Controllo di filiera.
- Maggiore freschezza degli alimenti.
- Sviluppo dell'economia locale.
- Sensibilizzazione a un comportamento etico nella scelta alimentare.
- Rispetto e risanamento dell'ambiente.

Nell'elenco manca volutamente la "migliore qualità nutrizionale" perché in realtà la sola differenza in percentuale di nutrienti, per quanto ben documentata, è poco significativa rispetto all'enorme vantaggio rappresentato dall'assenza di tossici e dalla diffusione di un comportamento consapevole. ■ ■ ■

Nella foto in riquadro a pag. 9 Emanuela Bartolozzi.

Emanuela Bartolozzi

Docente Università degli Studi di Firenze ed esperta di alimentazione biologica e naturale - emanuela.bartolozzi@inwind.it

OTHMAR WINKLER



25.09-29.11.2009
Trento
Palazzo Trentini

Via Mancini, 27
orario 10.00-18.00
domenica chiuso
ingresso libero

Storie delle genti trentine



PALAZZO TRENTINI
MOSTRE

Consiglio
della Provincia Autonoma di Trento



UNA SCUOLA PER YASSING

Il viaggio in Mali effettuato per conto di IPSIA e del quale presento questo breve resoconto è nato con lo scopo di incontrare i componenti l'Associazione Progresso e Sviluppo, ovvero la maliana Giru-Yam, costituitasi alla fine di questo agosto, e di visitare il villaggio di Yassing, dove le due associazioni insieme si sono poste l'obiettivo di costruire una scuola.

È così che il 25 settembre atterriamo all'aeroporto di Bamako, la capitale, e il giorno seguente proseguiamo per Sangha, sede di Giru Yam, 750 km in tutto! La strada asfaltata si snoda attraverso la brousse, la savana che in questa stagione verdeggia. A pomeriggio inoltrato lasciata la strada principale prendiamo verso est per addentrarci nel territorio Dogon. Adesso siamo su un altipiano, una lastra di pietra dell'età primaria, scolpita da fantasiose formazioni rocciose, ammorbidita da qualche collina, incisa da letti di fiume pietrificati e in questa stagione verdeggiante di alberi di ogni tipo e

punteggiata di specchi d'acqua dove adulti e bambini approfittano per lavare, lavarsi e giocare. Procedendo sulla pista oltre Bandiagarà, il centro amministrativo, il paesaggio si fa via via più suggestivo: dal 1998 tutto il

...la più grande sofferenza della nostra comunità e che i nostri bambini non abbiano la possibilità di frequentare la scuola di base...

territorio Dogon è incluso nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dell'Unesco. Dopo circa un'ora e mezzo raggiungiamo Sangha, capoluogo del Paese Dogon. Una notte ristoratrice e di buon mattino partiamo per Yassing, il villaggio al quale è rivolto il nostro progetto. La giornata luminosa fa da sfondo alla nostra esplorazione nella discesa vertiginosa verso la pianura. È questa la parte più famosa del territorio Dogon, la falesia, con le sue pareti a picco, le spaccature e i massi di frana accumulati caoticamente alla sua base dove sono arroccati i villaggi, mentre nelle fenditure della roccia

si intravedono i resti delle antiche abitazioni dei misteriosi Tellem, gli abitanti originari.

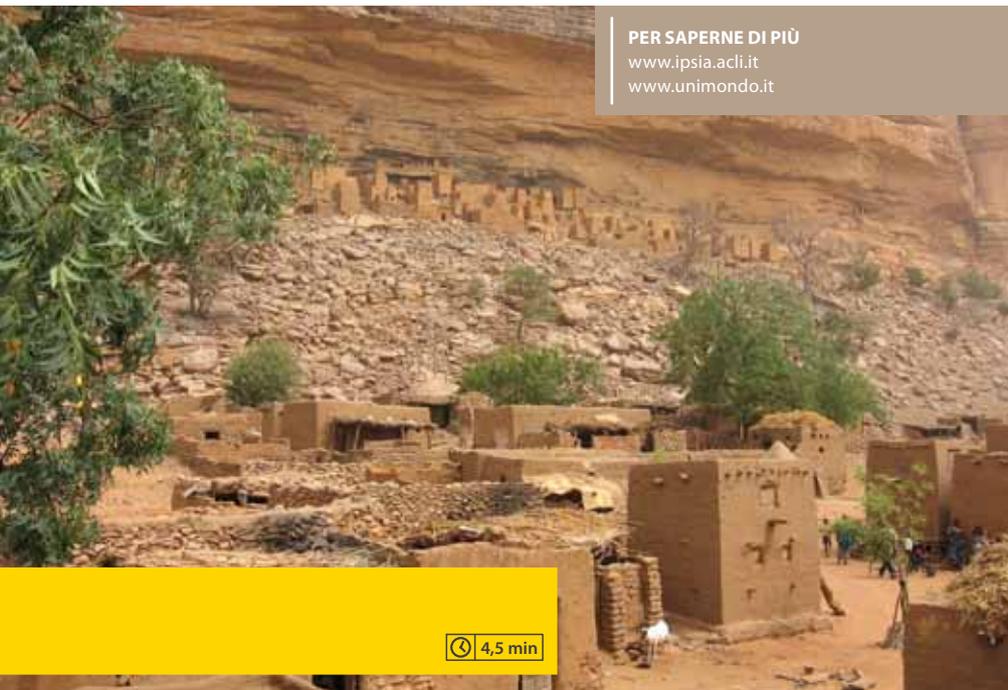
La pista principale che continua poi verso est fino in Burkina Faso, solca la pianura fino a Yassing dove

appriamo dopo due ore e mezzo di salti e scossoni. Veniamo subito condotti sotto il togunà, la "casa delle parole", una tettoia di spessi strati di steli di miglio, sorretta da bassi pilastri di legno intagliato, il luogo dove i "saggi" del villaggio si riuniscono per discutere e prendere decisioni che riguardano la collettività. È il capo villaggio che gestisce l'incontro e traduce tutto quanto viene detto al consiglio degli anziani. Ed è lui che rispondendo alle nostre domande dice "La più grande sofferenza della nostra comunità e che i nostri bambini non abbiano la possibilità di frequentare la scuola di base".E

Nelle foto: Maria Negri e Fausto Gardumi con un gruppo di donne e uomini del Mali, alcune istantanee di un paese bellissimo

Maria Negri
Vice Presidente IPSIA
maria.negri@tin.it

PER SAPERNE DI PIÙ

www.ipsia.acli.it
www.unimondo.it

continua: "Il villaggio conta circa 1300 abitanti: ogni anno ci sono circa 60 bambini in età scolare, più quelli di alcuni villaggi qui attorno..." Scambiamo ancora delle idee, la possibilità di far usufruire la scuola agli adulti, la costruzione di una biblioteca per l'uso collettivo dei libri di testo che al tempo stesso può essere sala di lettura per gli adulti, soprattutto se si riuscirà a

produrre l'energia elettrica, tramite pannelli solari, necessaria ad una frequentazione serale. E poi piace l'idea di una mensa, dove le donne del villaggio a turno cucinano per i bambini che così non devono rientrare per il pasto. Siamo tutti molto contenti, formale e solenne è il nostro commiato, attenti e seri gli anziani, rispettosi i bambini che a grappolo circondavano il

togunà senza disturbare, sorridenti le donne affacciate ai recinti dei cortili attorno alle loro abitazioni... Nel pomeriggio una visita ai vari quartieri di Sangha permette un primo approccio alla complessa e misteriosa cosmogonia per la quale i Dogon sono famosi nel mondo: la casa del capo sacro della comunità, l'Hogon, dalla facciata ricca di simboli, gli altari con i feticci per i sacrifici, la casa delle donne mestruate, ai margini del villaggio, i granai delle donne...

Il mattino seguente incontriamo i membri dell'associazione Giru-Yam sulla terrazza dell'omonimo hotel gestito dal signor Ana Dolo, guida turistica di professione e presidente dell'associazione stessa: sono presenti dieci dei sedici membri, e tra essi quattro donne. Nel momento del commiato mi viene spontaneo di complimentarmi con il vecchio amico per la presenza delle donne nell'Associazione. Così scelgo di chiudere questo resoconto di viaggio tra i Dogon con la risposta di Ana, pronta, come avesse avuto occasione di pronunciarla in altre occasioni: "Certo, è importante che siano presenti le nostre donne, perché l'uomo ha la forza, ma la donna ha le idee". ■ ■ ■

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il giorno 27 luglio 2009 è stata convocata l'Assemblea straordinaria dell'Associazione IPSIA del Trentino. L'istituto di cooperazione internazionale delle Acli.

L'Associazione ha rinnovato il proprio Statuto ed ha eletto i seguenti membri:

- Presidente: Fabio Pipinato
- Vice Presidente: Maria Negri

Inoltre sono stati eletti membri del Consiglio Direttivo:

- Fausto Gardumi
- Marinella Seidita
- Lorenzo Nardelli
- Andrea Dalla Palma

IPSIA si sta impegnando su due progetti:

- Il primo, Una scuola per Yassing, riguarda in modo specifico la cooperazione internazionale ed ha lo scopo di costruire un centro scolastico comprendente aule, biblioteca e mensa a Yassing nel comune di Parapirilli del distretto di Koro (Mali). In questo progetto IPSIA collabora con l'Associazione Gyru-Yam del comune Sangha.
- Il secondo, un progetto educativo chiamato simbolicamente "Lezioni di Geografia", mira a far conoscere le attività dell'associazione nei vari circoli territoriali attraverso alcuni approfondimenti geografici e culturali su varie aree del mondo.



FINESTREADAMI

PRODUZIONE E COMMERCIO SERRAMENTI
CASE IN BIOEDILIZIA

pubblicità.it



La nostra azienda, attiva dal 1956, si occupa **della produzione di finestre speciali in legno lamellare e oscuri in legno massiccio e lamellare**. Si tratta di una produzione "artigianale" con cura nei dettagli e nel design, eseguita però con moderni macchinari a controllo numerico computerizzato.

Scegliamo con cura accessori e vernici rigorosamente idrosolubili per dare un manufatto di altissima qualità nel rispetto dell'ambiente.

Siamo concessionari di zona di marchi prestigiosi come **Internorm e FerreroLegno**, così da poter offrire una gamma completa di prodotti, dal **PVC al legno/alluminio**, di alta qualità, nello stile FinestreAdami.

Porte per interni e portoncini blindati completano la gamma di serramenti anche per interni.

Visitate il nostro showroom a Calliano, in Via San Lorenzo 7
Tel 0464 834167 - fax 0464 830829 - info@finestreadami.com - www.finestreadami.com

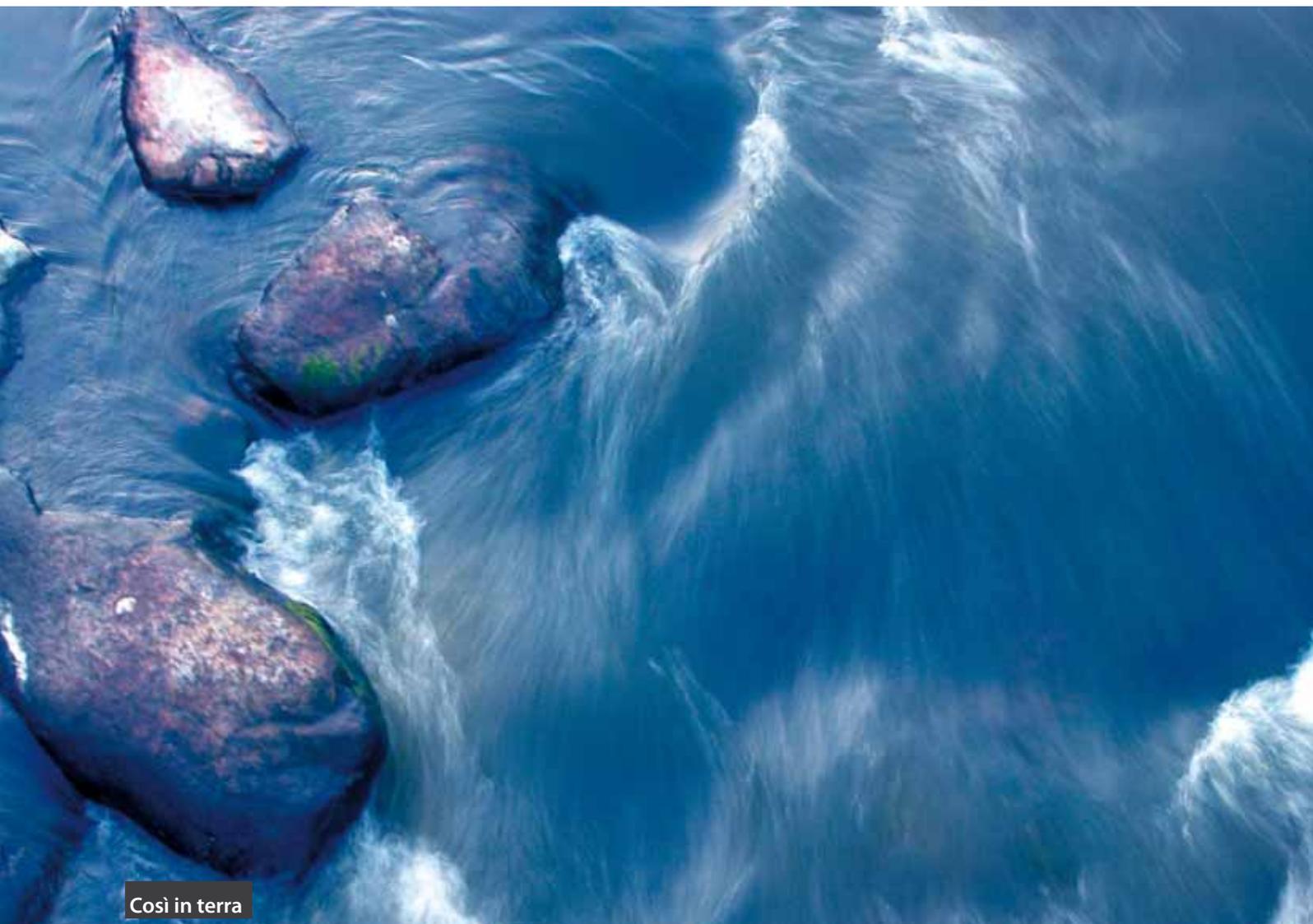


FINESTREADAMI

SPECIALE LETTORI ACLI

valido fino al 30 novembre 2009

Visitando il nostro showroom di Calliano, con il presente tagliando, avrete un **SIMPATICO OMAGGIO**, in più Finestreadami riserverà uno **SCONTO SPECIALE** in caso di acquisto dei nostri prodotti. Vi aspettiamo!



Così in terra

SALVIAMO L'ACQUA

⌚ 4,5 min

Negli ultimi vent'anni abbiamo assistito a profonde trasformazioni nelle modalità di finanziamento, organizzazione ed erogazione dei servizi pubblici. Recentemente ha preso forma un disegno di legge avviato dagli ultimi governi nazionali che mira, proseguendo il percorso delle liberalizzazioni, a "cedere" al "mercato globale" la gestione di servizi fondamentali che riguardano diritti e bisogni primari dei cittadini. Immaginate che, da un giorno all'altro, ciò che per voi è sempre stato un bene comune, di cui nessuno poteva dirsi padrone, finisca nelle mani di un'azienda privata o di

una banca o ancora peggio di una multinazionale. Ciò di cui stiamo parlando è l'acqua. Ebbene sì. È quello di cui tratta l'articolo 15 del

costituite individuate mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, ..., 2 - a società a partecipazione mista pubblica e

...tutta la nostra acqua sarà privatizzata. Entro il 2011 sarà obbligatorio mettere a gara l'intero Servizio Idrico nazionale...

Decreto Legge del 9 settembre 2009 in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica approvato dal Parlamento.

"Il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali, avviene, in via ordinaria: 1 - a favore di imprenditori o di società in qualunque forma

privata a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica..."

In poche parole tutta la nostra acqua sarà privatizzata. Entro il 2011 sarà obbligatorio mettere a gara l'intero Servizio Idrico nazionale.

La partecipazione delle SPA pubbliche, fino ad ora responsabili della gestione di tali servizi, viene drasticamente ridotta o in alcuni casi eliminata.

Può sembrare impensabile, ma è così. L'acqua non è più considerata come un bene comune, necessario a tutti per sopravvivere, ma come un "prodotto" su cui lucrare, su cui guadagnare. La sua gestione è data in concessione a gruppi di potere, banche o ancora peggio multinazionali. Il provvedimento inoltre non riguarda solamente il servizio idrico, ma anche fornitura di gas, raccolta e smaltimento dei rifiuti e trasporto pubblico.

Tra i vari movimenti che si sono schierati contro la privatizzazione dei vari servizi pubblici, e in particolare di

California, sono esempi di come le liberalizzazioni possano portare a pessimi risultati. Inoltre la gestione pubblica garantisce sul piano economico

Questo decreto è il passo finale che consegna i servizi locali nelle mani del mercato. Quello che stupisce maggiormente, oltre alla gravità del provvedimento stesso, è il fatto che la decisione sia stata presa senza informare cittadini e comuni. È incredibile il silenzio che è seguito ad una decisione di così grande importanza.

Nessun quotidiano ha trattato approfonditamente l'argomento prendendo in esame le conseguenze che esso comporta.

L'acqua da sempre considerata risorsa dell'umanità diventa un bene economico privato.

La politica dell'acqua dovrebbe essere al centro dell'agenda pubblica nazionale ed invece lo Stato se ne "libera" cedendola ai privati come un prodotto qualunque.

A nessun gruppo o individuo dev'essere concesso il diritto di appropriarsene a titolo di proprietà privata.

L'accesso all'acqua deve diventare un



diritto fondamentale e inalienabile di ogni individuo o collettività.

Tra i vari movimenti che si sono schierati contro la privatizzazione dei vari servizi pubblici, e in particolare di

...l'acqua non è più considerata come un bene comune, necessario a tutti per sopravvivere, ma come un "prodotto" su cui lucrare...

quello idrico, spicca il "Comitato per l'acqua". Il suo manifesto afferma che: "... l'acqua deve essere riconosciuta dalla legge come un bene comune pubblico. Essa deve ridiventare di proprietà e gestione pubblica, sapendo che in Italia non appartiene agli italiani ma all'umanità, alla vita e che gli italiani hanno il diritto di accesso all'acqua del Paese in solidarietà con le altre popolazioni e le generazioni future."

L'idea di liberalizzare i servizi parte dal presupposto che il privato sia, sempre e comunque, migliore del pubblico e che il principio della concorrenza sia la soluzione migliore per risolvere i problemi d'inefficienza.

Siamo tutti a conoscenza di pessimi esempi di gestioni pubbliche, specialmente in Italia, ma non possiamo tralasciare alcune questioni di livello internazionale.

Le ferrovie britanniche privatizzate ad alto tasso di incidenti e ad altissime tariffe e i continui blackout dell'energia elettrica privatizzata in

svariati vantaggi. Innanzitutto non deve realizzare nessun guadagno per sostenersi e può pianificare investimenti ammortizzando i costi, oltre che con le tariffe di servizio, con il prelievo fiscale.

Il privato invece spesso antepone la massimizzazione del profitto all'efficacia del servizio, cercando di risparmiare sugli investimenti e le manutenzioni.

Le liberalizzazioni hanno un senso se riducono i costi e aumentano la qualità del servizio, altrimenti sono solo speculazioni sui soldi dei cittadini.

Detto questo, la preoccupazione maggiore riguarda la gestione del Servizio Idrico.

L'acqua non può essere considerata un bene di rilevanza economica e la sua mercificazione dovrebbe essere un tabù.

Lorenzo Nardelli
Redattore Acli trentine

Iniziative di un giorno 2009

In tutte le gite vi sarà la presenza di un nostro accompagnatore **CTA**
Pullman G.T. da Trento

AFFRETTARSI A PRENOTARE

TUTTE LE QUOTE SONO CALCOLATE CON UN MINIMO DI 30 PARTECIPANTI

8 NOVEMBRE
€ 5,00 - € 22,00

Autunno Insieme

A BORGHO VALSUGANA

Pranzo e castagnata nel **Palazzetto dello sport**
Prenotazioni presso la segreteria delle Acli Tel 0461 277277

21 NOVEMBRE
€ 69,00

Bologna

TRA ARTE E STORIA

Visita guidata, pranzo in ristorante con bevande

6 DICEMBRE
€ 40,00

Modena

E LA SAGRA DEL SUPERZAMPONE

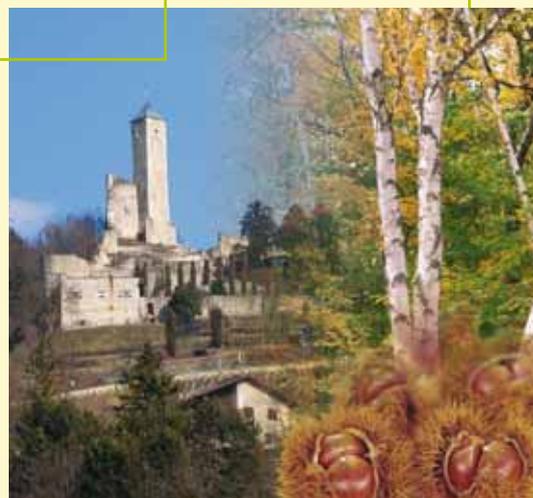
Visita guidata, pranzo libero

12 DICEMBRE
€ 56,00

Innsbruck

VISITA AL MONDO DI CRISTALLO SWAROVSKI

Pranzo in ristorante, ingresso



Alla scoperta del Mali

Il **CTA** sta predisponendo dei **circuiti garantiti**, base 8 persone, per visitare il **Mali** nel periodo **gennaio/marzo/novembre 2010** e con l'occasione visitare la zona del progetto **IPSIA del Trentino** (costruzione di una scuola nei Paesi Dogon di pianura).



Partners di Ipsia Trentino è l'ASSOCIATION 'GIRU-YAM' (Progresso e Sviluppo) di SANGHA o.n.g., République du Mali.

L'ASSOCIAZIONE GIRU-YAM HA COME SCOPO I SEGUENTI OBIETTIVI:

1. La creazione di una scuola e di un centro sanitario.
2. Aumentare il tasso di scolarizzazione dei bambini, soprattutto delle femmine.
3. Sensibilizzare la Popolazione Dogon sul vantaggio dell'alfabetizzazione e la salute dei bambini.
4. Proteggere le mamme e i bambini (campagne di vaccinazioni) contro alcune malattie.



**SE VUOI SOSTENERE IL PROGETTO
DI IPSIA IN MALI CHIEDI LA TESSERA**

€ 10,00

Chi fosse **interessato** a partecipare ai **viaggi solidali in Mali** in programmazione per il 2010 è pregato di contattare il **CTA di Trento** via Roma 6
Tel. 0461.1920133
e-mail: cta@aclitrentine.it

ITALIA



Firenze
CITTÀ D'ARTE

da Trento 2 giorni / 1 notte **CTA**
14 NOVEMBRE € 180,00

Milano
LA SCALA E I SUOI TESORI

da Trento 2 giorni / 1 notte **CTA**
21 NOVEMBRE € 195,00

Assisi
CITTÀ DELLA PACE

da Trento 2 giorni / 1 notte **CTA**
5 DICEMBRE € 180,00

▲ Firenze, Ponte Vecchio

Vienna, Castello di Schönbrunn ▶

▼ Pechino, Palazzo imperiale



Napoli
ARTE E PRESEPI

da Trento 3 giorni / 2 notti **CTA**
5 DICEMBRE € 270,00 base 30
€ 285,00 base 25

Toscana
VAL D'ORCIA

da Trento 3 giorni / 2 notti **CTA**
6 DICEMBRE € 285,00

ESTERO



Cina
SPECIALE SHANGAI, SUZHOU, XIAN, PECHINO

da Ve/Mi 10 giorni / 9 notti 
18 NOVEMBRE € 1.460,00
CTA MINIMO 20 PARTECIPANTI

Praga Magica
PER L'IMMACOLATA

da Trento 4 giorni / 3 notti **CTA**
5 DICEMBRE € 370,00

Vienna
SPECIALE PONTE DELL'IMMACOLATA

da Trento 4 giorni / 3 notti **CTA**
5 DICEMBRE € 390,00

Cairo
MUSEO EGIZIO, IL PARCO AL AZHAR,
IL QUARTIERE COPTO CON IL MUSEO

da Milano 4 giorni / 3 notti **CTA**
5 DICEMBRE € 820,00



ITALIA

Sicilia

TOUR OCCIDENTALE

Voli di linea da Verona, autopullman G.T. per il tour, Hotel 4 stelle, pensione completa, visite ed escursioni guidate, cenone di fine anno.

Itinerario Palermo, Monreale, Mondello, Cefalù, Segesta, Erice, Palermo.

Quota iscrizione € 30,00

 da Verona 5 giorni / 4 notti **CTA**
30 DICEMBRE € 915,00 base 25

Roma

PRESEPI DI ROMA NELLE CHIESE E NELLE PIAZZE

Autopullman G.T. per il tour, Hotel 3 stelle, pensione completa (pranzo di andata escluso), cenone di fine anno, visite ed escursioni guidate.

Itinerario Trento, Roma, Trento.

 da Trento 3 giorni / 2 notti **CTA**
30 DICEMBRE € 425,00

ESTERO

Vienna

Autopullman G.T. per il tour, Hotel 4 stelle, mezza pensione, cenone di fine anno, visite ed escursioni guidate.

Itinerario Trento, Vienna, Trento.

 da Trento 4 giorni / 3 notti **CTA**
30 DICEMBRE € 485,00

Budapest

Autopullman G.T. per il tour, Hotel 4 stelle, mezza pensione, cenone di fine anno con musica e balli, visite ed escursioni guidate.

Itinerario Trento, Budapest, Trento.

 da Trento 4 giorni / 3 notti **CTA**
30 DICEMBRE € 425,00

Mosca

Volo di linea da Verona, tutti i trasferimenti interni, Hotel 4 stelle, mezza pensione, visite ed escursioni guidate.

Itinerario Verona, Mosca, Verona.

Quota iscrizione € 40,00

Visto consolare € 45,00

Tasse aeroportuali € 195,00
 da riconfermare

 da Verona 5 giorni / 4 notti
30 DICEMBRE € 570,00
CTA MINIMO 15 PARTECIPANTI

Mosca





Così in terra

3 min

DIVENTARE ACQUIRENTI CONSAPEVOLI E SOLIDALI

Si avvicina dicembre, mese di tredicesime, di regali, di consumismo che fa volare via in fretta gli euro a disposizione. Pensiamo con calma a come spendere i nostri soldi che l'inflazione e la crisi rendono ancora più scarsi. Il primo consiglio è quello di porsi alcune domande: di cosa abbiamo veramente bisogno? Cosa è più importante? Cosa è più urgente? Affrontare in questo modo le scelte non è facile, non ci siamo abituati. Così si possono ridurre le spese superflue e concentrarsi su quelle importanti.

Un modo per trovare risposta a tutte queste domande è avvicinarsi al Commercio Equo. Nelle Botteghe si fa commercio, si sostiene un prezzo equo si coltiva una relazione diretta con i produttori, ci si pone il problema della provenienza di ciò che si acquista, elementi non indifferenti in un periodo in cui si sente spesso parlare di decrescita economica, filiera corta e sobrietà.

I prodotti passano prima di tutto nelle mani dei produttori, sono seguiti da persone che col tempo sono diventate esperte, attente ed intenditrici delle risorse della propria terra. Risorse che sono state messe a frutto e non cedute alle richieste delle imprese che premono per possedere brevetti, territori e manodopera semigratuita.

L'obiettivo è svincolarsi dal circolo vizioso della dipendenza, da chi sostiene di portare ricchezza in termini di lavoro ed invece non ottiene altro che inquinare i luoghi di

intermediazione di grossisti locali. In questo modo possono pattuire il prezzo dei prodotti e quindi ottenere una retribuzione dignitosa. I prodotti sono lavorati e confezionati attraverso la manodopera di persone competenti, attente all'utilizzo di materie prime locali, naturali e biologiche. Nessun bambino lavora per il Commercio Equo.

Nel mercato tradizionale il coltivatore di cacao, caffè o cotone guadagna dall'1 al 10 per cento del prezzo finale del prodotto. Nel circuito equo-solidale la sua parte è invece del 30

...di cosa abbiamo veramente bisogno? Cosa è più importante? Cosa è più urgente?...
...ridurre le spese superflue e concentrarsi su quelle importanti...

produzione e utilizzare a basso costo il lavoro di chi ci abita.

I produttori sono organizzati in piccole leghe o cooperative di villaggio e non utilizzano nessuna

per cento. La trasparenza del prezzo è importante, chi acquista deve sapere quanto si riesce a garantire al produttore. A Natale, e non solo, la solidarietà ha il prezzo giusto. ■ ■ ■



tuttoverde

tutto per la casa, tutto per il giardino

- ▶ vasto assortimento piante da interno e da esterno
 - ▶ bulbi, sementi, terricci
- ▶ vasi in cotto, coprivasi
- ▶ fiori di seta
- ▶ oggettistica

Via Stella, 63 Ravina, Trento - Tel 0461 936036



L'ACCONTO IRPEF DI NOVEMBRE

 3 min

...lunedì 30 novembre 2009 scade il termine ultimo per il versamento del secondo o unico acconto IRPEF...

Lunedì **30 novembre 2009** scade il termine ultimo per il versamento del secondo o unico acconto IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) dovuto per l'anno 2009 dai contribuenti che hanno presentato il Modello Unico.

Il calcolo dell'ammontare dell'acconto è basato sull'imposta dovuta per l'anno 2008. Occorre quindi verificare l'importo indicato nel rigo differenza RN31 del modello Unico 2009. Se questo importo non è superiore ad euro 52 l'acconto non è dovuto, se supera tale importo l'acconto è dovuto nella misura pari al 99 per cento del suo ammontare.

L'acconto così determinato deve essere versato:

- in unica soluzione entro il **30 novembre 2009**, se l'importo dovuto è inferiore ad euro 257,52;
- in due rate, se l'importo dovuto è pari o superiore ad euro 257,52 di cui:
 - la prima, nella misura del 40% doveva essere versata entro il 16 giugno 2009 ovvero entro il 16 luglio 2009 con la



- maggiorazione dello 0,40%;
- la seconda, nella restante misura del 60 per cento entro il **30 novembre 2009**.

Qualora si preveda (ad esempio, per effetto di oneri sostenuti nel 2009 o di minori redditi percepiti nello stesso anno) una minore imposta da dichiarare nella successiva dichiarazione, è possibile determinare gli acconti da versare sulla base di tale minore imposta.

A tutti i clienti che si sono avvalsi del servizio di elaborazione del Modello Unico presso una delle strutture del

CAF ACLI nella provincia di Trento e che sono tenuti al versamento del 2° acconto IRPEF **nei prossimi giorni verrà inviato il modello di pagamento F24 debitamente compilato.**

INFORMAZIONI

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino S.r.l.
Galleria Tirrena, 10
38122 Trento

Per verificare i requisiti e per maggiori **informazioni ed appuntamenti**, rivolgeti al CAF Acli telefonando al Numero Unico **199 199 730***

Tel 0461 274911
Fax 0461 274910
acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00
Venerdì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00

SERVIZIO PAGHE LAVORATORI DOMESTICI - AVVISO IMPORTANTE

Il Centro Servizi Fiscali delle Acli comunica che, presso gli uffici di Cavalese, Riva del Garda e Rovereto è attivo il Servizio Paghe Lavoratori Domestici.

Tale servizio intende fornire alle famiglie, al cui interno lavorano colf o badanti, assistenza nei vari adempimenti legati alla gestione del rapporto di lavoro domestico.

Per informazioni e appuntamenti è possibile contattare le sedi Acli di:

Cavalese Via Cauriol, 7 Tel 0462 235071

Riva del Garda Piazza Cavour, 9 Tel 0464 559413

Rovereto Via Bezzi, 28 Tel 0464 437895

SANATORIA SOTTO LE ASPETTATIVE



ha avuto risvolti simili ad una regolarizzazione di clandestini, una sorta di mini decreto flussi riservato ad una specifica categoria di lavoratori. Ciò che è mancato è stato un coordinamento con nuove politiche di assistenza in favore dei soggetti non autosufficienti. Le famiglie sono state lasciate di fronte al bivio regolarizzazione - non regolarizzazione, senza la previsione di alcun incentivo economico per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'emersione. È stata persa un'occasione. A maggior ragione se si pensa che il ministero del Welfare sta lavorando da mesi al "buono di servizio", diffuso in altri Paesi europei utilizzato per premiare le famiglie che decidono di regolarizzare il rapporto di lavoro con la badante attraverso la copertura di una parte dei costi e la fornitura di servizi aggiuntivi - quali la formazione specifica per la lavoratrice - volti ad aumentare la qualità. Gli enti di patronato e le associazioni convenzionate con il Ministero per la gestione delle pratiche del settore immigrati hanno gestito oltre il 45% del totale delle domande, fornendo assistenza e consulenza ai datori di lavoro per la compilazione e la trasmissione telematica dei moduli.

Mercoledì 30 settembre sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di emersione per colf e badanti. La sanatoria studiata dal Governo ha dato risultati meno soddisfacenti di quelli previsti: alcuni numeri aiutano a capire. Sono state 294.744 le domande di regolarizzazione di lavoratori domestici presentate al ministero dell'Interno. L'esito è vicino alla stima tecnica ministeriale che accompagnava il disegno di legge, che parlava di 300.000 casi, ma è molto distante dalle più rosee aspettative che auspicavano oltre 500.000 domande. Analizzando la distribuzione per mansione delle domande inviate, si nota che il 61% delle richieste riguarda le colf, mentre il restante 39% è relativo alle badanti. In Trentino il trend è in linea con il resto del territorio nazionale: solamente 1169 le domande inviate

al Ministero, il 59% delle quali è stato trasmesso da datori di lavoro di collaboratrici familiari. Per quale motivo vi è stato un evidente flop della sanatoria per il settore delle badanti che, a ragion veduta, dovrebbe essere quello di maggiore interesse per gli stessi datori di lavoro? Cosa ha disincentivato le famiglie dal procedere alla regolarizzazione? È semplicistico pensare che il problema stia unicamente nell'aggravio dei costi derivanti dall'emersione del lavoro nero. Pur essendo sgombrato da dubbi il fatto che un'assunzione regolare possa determinare, in caso di coabitazione, una spesa superiore del 30-50% rispetto a quella per una badante in nero a causa degli oneri previsti dal contratto collettivo nazionale per il lavoro domestico, il problema è un altro. La sanatoria, gestita dal Ministero degli Interni,

INFORMAZIONI

PATRONATO

Acli trentine
Via Roma, 57
38122 Trento

Numero verde 800 74 00 44
e-mail: patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

8:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
da lunedì a venerdì
giovedì 8:00 - 14:00

Nicola Preti
Direttore Patronato Acli

CASA E TERRITORIO

RISTRUTTURAZIONI E CONTRATTI DI LOCAZIONE

3 min

Risponde Luca Oliver



36% E 55% ANCHE SULLA SECONDA CASA

D. *Io e mia moglie possediamo una casetta in montagna oltre all'appartamento dove viviamo. La casa in montagna è vecchia e avrebbe bisogno di interventi di ristrutturazione. Parlando con diverse persone ci sono venuti alcuni dubbi, è possibile usufruire del 36% e del 55% anche se è la nostra seconda casa? L'aliquota iva che possiamo applicare ai lavori è agevolabile? Grazie.*

R. Le detrazioni IRPEF del 36% e del 55% non sono limitate all'abitazione principale. Entrambe le normative che hanno istituito tali agevolazioni consentono di poter effettuare interventi anche sulle seconde case. Per il 36% l'unico vincolo in tal senso è che l'edificio sia accatastato come abitazione e non destinato ad altri usi (es. commerciale, industriale, ecc.), mentre per il 55% l'edificio può essere di qualsiasi tipologia catastale. In merito all'Iva da applicare ai lavori, è possibile affermare che agli interventi di ristrutturazione effettuati mediante appalto si applica un'aliquota pari al 10%. La normativa in materia è complessa e soprattutto condizionata dalle peculiarità che ogni caso porta con sé, consiglio quindi di approfondire bene adempimenti ed obblighi prima di avviare i lavori.

LA SUCCESSIONE NEL CONTRATTO DI LOCAZIONE

D. *Mi sono trasferita da qualche mese a casa di mia nonna che aveva bisogno di continua assistenza. Per trasferirmi ho dovuto dare disdetta dell'appartamento dove vivo, restando quindi senza un'altra sistemazione. Ora la nonna ci ha lasciati ed il proprietario dell'appartamento mi ha contattata per dirmi che devo uscire immediatamente dall'appartamento. Scrivo quindi per chiedere se il proprietario ha ragione o se, in quanto convivente, ho maturato un diritto a poter rimanere nella casa, ovviamente continuando a pagare regolarmente l'affitto.*

R. La legge (art. 6 della L. 392/1978) concede al coniuge, ai parenti, agli affini ed agli eredi dell'inquilino deceduto il diritto a subentrare nel contratto di locazione **solo nel caso in cui sia comprovato il rapporto di convivenza** tra questi e l'inquilino titolare del contratto. Con alcune sentenze la Corte di Cassazione ha poi esteso tale diritto di subentro nel contratto anche ai componenti delle famiglie di fatto (convivenza more uxorio). Ciò che il nostro ordinamento ha voluto garantire è la disponibilità di una casa a tutti coloro che in quella casa hanno già vissuto in maniera stabile e continuativa. Nel caso della nostra lettrice, però, non è possibile ravvisare i requisiti sopra elencati. Se è evidente il rapporto di parentela che lega nonna e nipote, non è invece altrettanto

evidente la stabilità e la continuità della convivenza. Il trasferimento nell'appartamento della nonna è avvenuto solo qualche mese fa, per esigenze di cura, per loro natura esigenza di tipo transitorio. Consiglio quindi alla lettrice di chiedere al proprietario un po' di tempo per cercarsi un'altra sistemazione o la stipula di un nuovo contratto di locazione a lei direttamente intestato.

INFORMAZIONI

SICET - SINDACATO INQUILINI CASA E TERRITORIO

Acli trentine
via Roma, 57
38122 Trento

Tel 0461 277260
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

Mercoledì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 18:00
Giovedì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
Venerdì 9:00 - 11:00

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
trentino@sicet.it

Luca Oliver
Segretario provinciale del Sicet

AcquaIN

CENTRO PISCINE & BENESSERE - ANDALO



CENTRO ESTETICO

Piscine

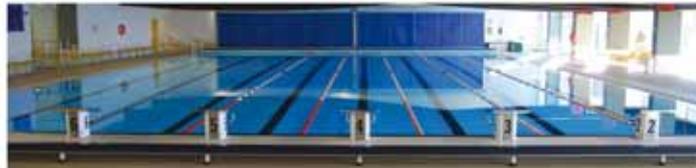
Sauna

Beauty

Solarium



Sport e Benessere



Corsi Idrobike

MARTEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI'
Pomeriggio e Sera con possibilità di
Lezioni singole e Abbonamenti.
Consigliata la prenotazione

Corsi Acquagym

MARTEDI' - VENERDI'
Pomeriggio e Sera con possibilità di
Lezioni singole e Abbonamenti.
La Prima lezione di prova è gratuita!

Corsi Collettivi e individuali

per BAMBINI - ADULTI
BABYSWIM - MOMMYSWIM

Orario AcquaIN autunno 2009

Centro Piscine & Benessere

orario dal 1 Ottobre 2009

dal Lunedì al Venerdì
Sabato e Domenica

dalle 14.30 alle 22.00
dalle 10.00 alle 22.00

Consultate il programma delle SERATE A TEMA e
le nostre tariffe su www.acquain.it

- agevolazioni per i residenti in Trentino Alto Adige
- parcheggio gratuito

info: www.acquain.it - tel.0461.589850

CASL

🕒 3 min

NUOVA VITA

PER L'ALBERGO OMBRETTA

È proprio il caso di dire "nuova vita per l'albergo Ombretta"! La struttura, inaugurata nel 1967 dalla CASL, Cooperativa Attività Sociali Lavoratrici, dopo la recente ristrutturazione ha dimostrato tutto il suo valore nel saper accogliere nuovi ospiti e ridare senso alla vacanza in montagna.

Nel cuore delle Dolomiti, diventate nel frattempo "Patrimonio dell'umanità" grazie all'Unesco, l'albergo Ombretta ha registrato un grande successo presso la clientela giovanile. Si tratta, hanno affermato i responsabili della CASL, di un vero e proprio punto di svolta che segna il rilancio della vacanza attiva in montagna e di questa struttura che affonda le proprie radici nell'impegno sociale delle Acli Trentine.

Nel corso del mese di agosto le 28 stanze dell'albergo si sono riempite di una clientela di tipo familiare, mentre nel periodo dal 30 agosto fino al 10 settembre c'è stato il tutto esaurito di clientela trentina.

Un grande successo che abbiamo voluto sottolineare anche riportando una lettera di amici ed ospiti dell'Ombretta che di seguito vi proponiamo.

"Un sentito grazie

Siamo una famiglia che abita a Luzzara in provincia di Reggio Emilia e desideriamo fare alcune considerazioni sulla vacanza recentemente trascorsa all'albergo "Ombretta" di Soraga, in Val di Fassa, nel mese di settembre. Sposati nel 1991, abbiamo trascorso allora la nostra prima vacanza estiva all'albergo Ombretta di Soraga, trovando un ambiente di "famiglia", nel quale abbiamo conosciuto diverse persone, con cui siamo diventati amici e



con cui siamo tuttora in contatto. Dopo la nascita dei nostri due figli (Martina e Andrea), siamo tornati all'albergo Ombretta l'estate scorsa e quest'anno abbiamo potuto apprezzare con soddisfazione il confort e la comodità dei locali dopo i recenti lavori di ristrutturazione e di modernizzazione dell'immobile, realizzati con l'impegno e con lo sforzo finanziario della cooperativa CASL delle Acli del Trentino. Grazie quindi per l'accoglienza e per il trattamento ricevuti nelle nostre vacanze, in particolare al consiglio di amministrazione della CASL e alla sua presidente Anna Pia Rigon. Un grazie specifico ad Anna Cova che ha saputo creare in questo periodo di settembre un clima di famiglia, accompagnando la

permanenza in albergo con particolare attenzione e sensibilità nei confronti di ognuno, nello stile dello "stare insieme" e dell'"aiuto reciproco", proprio dei nostri campeggi e soggiorni a Soraga fin dagli anni '60, nell'insegnamento di don Grosselli, "Zio Bepi", instancabile animatore. L'albergo rimane pertanto, come detto, un punto di riferimento e di grande utilità per tutte le famiglie trentine - e non solo -, acliste e non, che intendono trascorrere in tranquillità un periodo di vacanze "sostenibili" in Trentino, nel cuore delle Dolomiti."
Stefania e Luciano



US Acli

NELL'ACQUA, LA VITA

ACQUATICITÀ IN GRAVIDANZA: LA CULLA

L'acqua bassa, il movimento mirato, il divertimento, il in pieno benessere. L'acqua è il veicolo che può permettere una migliore accettazione del proprio corpo gravido in quanto facilita il movimento, abbraccia, sostiene e predispone al sorriso. Ecco perché è importante condividere questo momento con altre donne dello stesso stato gestazionale. Oltre al fatto di recuperare una parvenza di controllo sul proprio corpo... si sa che col pancione alla fine ci si sente impacciate, in acqua si riacquista mobilità e una sensazione di leggerezza! Il rilassamento è davvero... rilassante, ci sono esercizi singoli ed esercizi da fare in coppia con un'altra mamma, dove si viene coccolate e trasportate nell'acqua con dolcezza. Tutta l'attività proposta in

acqua può essere propedeutica per la fase finale del parto (travaglio e fase espulsiva) e comunque favorisce delle modificazioni fisiologiche positive per la mamma e per il bambino che porta in grembo.

ACQUATICITÀ NEONATALE: LA CULLA

I ritmi quotidiani impongono a tutti noi tempi frenetici e a volte risulta difficile trovare degli spazi per i nostri bambini. Il corso di acquaticità neonatale offrirà l'opportunità di godere di un momento esclusivo. Il nostro bambino avrà per sé il proprio genitore. In acqua ritroverete il contatto pelle su pelle, così importante per la crescita serena di vostro figlio. Le lezioni prevedono attività finalizzate al raggiungimento di vari obiettivi, che non si riducono

PER SAPERNE DI PIÙ
ASD "La Culla"
Lidia 335 6037078

solo all'aspetto motorio ma il bambino potrà beneficiare di tutti gli stimoli sensoriali (visivi, uditivi, tattili, olfattivi) diversi di quelli che si sperimentano nell'ambiente a secco. I corsi seguono un'impostazione basata sulla progressione didattica che tiene conto delle tappe evolutive del bambino. Se portato in piscina con continuità e sin dai primi mesi di vita l'ambientamento avverrà in modo naturale, inoltre sarà più facile richiamare il riflesso dell'apnea e procedere poi con gradualità in tutte le altre attività finalizzate al raggiungimento dell'autonomia in acqua. L'infinita quantità di percezioni che il bambino acquisirà arricchiranno il suo bagaglio motorio e psico-fisico: agilità, coordinazione, equilibrio, rafforzamento dell'apparato scheletrico, tonicità muscolare e rafforzamento del sistema circolatorio e respiratorio.

INFORMAZIONI

US ACLI

Acli trentine
Via Roma 57
38122 Trento

Tel 0461 277231
e-mail: usacli@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

8:30 - 12:00 e 14:30 - 18:30
da lunedì a venerdì



www.mobiltris.com

Ritiro dell'usato
SCONTANDOLO
dall'acquisto del nuovo

MOBILTRIS

LONA-LASES (TN) - Tel. 0461 68 91 73

Realizzazione di arredi anche su
misura presso il nostro laboratorio

RIVENDITORE
BERLONI



Giovani

INSIEME PER ESSERE UTILI E CONCRETI

3 min

In un momento difficile come quello attuale, del quale tanto si scrive e parla, ma soprattutto che tanto si vive, le Acli decidono di affrontare richieste e nuove difficoltà potenziando un importante servizio rivolto ai giovani, ma non solo: la Casa Sociale e del Lavoro. Da quest'anno questa struttura di aiuto ed informazione si evolve e va a svolgere non solo la già

solo per quanto riguarda una prima entrata nelle dinamiche lavorative, ma anche per chi, già inserito in una personale storia professionale, avesse il bisogno o la volontà di approfondire le proprie conoscenze in merito a vari temi. La CSL ha offerto un servizio - gratuito - di consulenza per la compilazione corretta di un curriculum, valutazione di un contratto, lettura della busta paga.

...la Casa Sociale e del Lavoro è diventato il punto di riferimento per chi desidera ottenere un aiuto inerente il mondo del lavoro...

importante funzione di infopoint, ma ad intraprendere un percorso di ampliamento delle proprie possibilità attraverso un'azione continuativa sul territorio.

Un anno e mezzo fa, la Casa Sociale e del Lavoro ha cominciato il proprio percorso come punto di riferimento per chi desiderasse ottenere un aiuto inerente al mondo del lavoro: non

Da oggi, il nuovo percorso della CSL si apre con un'interessante novità: il progetto di potenziamento delle funzioni della Casa Sociale e del Lavoro è infatti affidato alla Segreteria dei Giovani delle Acli. Grazie ad una spinta fresca e dinamica, è stato possibile progettare ed organizzare una nuova via per un servizio importante che supera la

staticità del mero sportello e propone incontri sul territorio volti ad allargare il raggio di azione della struttura e quindi a migliorare l'informazione ed il supporto ad un numero maggiore di lavoratori e futuri tali.

Una prima attività di incontri sul territorio è già in corso con il percorso per le scuole "Giovani e Lavoro": tale progetto si propone di informare e formare, in stretta collaborazione con i docenti delle varie scuole interessate, in maniera approfondita ed esauriente i ragazzi che stanno per entrare in contatto con il mondo del lavoro.

Gli incontri sono rivolti ai ragazzi delle scuole professionali e degli istituti superiori per fornire loro un utile supporto al confronto con il sistema lavorativo provinciale e nazionale. Tuttavia, la Casa Sociale e del Lavoro non si rivolge solo ai giovani e l'impegno nel dialogo tra generazioni è una tematica fondante che il gruppo dei Giovani delle Acli intende proporre, con serate dedicate, nei circoli di tutto il Trentino. Il nuovo percorso di gestione della Casa sociale e del lavoro è cominciato dall'appuntamento "Oltrefersina insieme" che ha visto la partecipazione del Circolo di San Bartolameo e dei Giovani delle Acli, e si è rivelato occasione di confronto tra i ragazzi della segreteria, gli acliisti e i cittadini, dimostrando come le Acli amino, per l'ennesima volta, parlare certo, ma con il fare.

INFORMAZIONI

GA - GIOVANI DELLE ACLI

Acli trentine
Via Roma 57
38122 Trento

Tel 0461 277277

Blog http://it.groups.yahoo.com/group/ga_trento

Orario di apertura

8.30 - 12.30 e 15.00 - 19.00
da lunedì a venerdì

Nella foto: Giovani delle Acli Trentine.
Nella foto della pagina a fianco: momenti della cerimonia di inaugurazione.

Fabio Pizzi

Segretario Giovani delle Acli del Trentino
fabio.pizzi@aclitrentine.it

Lavoro

PETIZIONE PER UN NUOVO STATUTO

Uno "Statuto dei lavori" da affiancare allo Statuto dei lavoratori. Le Associazioni cristiane dei lavoratori italiani fanno propria la proposta che fu di Marco Biagi e lanciano la campagna nazionale "Verso uno Statuto dei lavori: più diritti e più tutele per tutti": una petizione popolare che da oggi al prossimo 13 febbraio girerà l'Italia toccando 50 città. Obiettivo: raccogliere 100mila firme intorno ad un nucleo articolato di proposte di riforma del mercato del lavoro e delle politiche connesse di welfare, da presentare a Governo e Parlamento. Concretamente, la petizione chiede "uguali diritti per tutti i lavoratori" attraverso l'introduzione di un'unica disciplina dei contratti di lavoro: un

"contratto prevalente a tempo indeterminato per i lavoratori subordinati neo-assunti", che preveda la stabilizzazione definitiva al sesto anno di anzianità aziendale per tutto il lavoro dipendente e la fissazione di "un'unica aliquota contributiva del 30%" per tutti i contratti, compresi quelli a collaborazione. Per garantire "salari più dignitosi per tutti", si propone di "detassare completamente i redditi derivanti dalla contrattazione territoriale e aziendale", riducendo contemporaneamente le aliquote fiscali sui redditi da lavoro "per gli scaglioni più bassi". Per rendere esigibile il diritto alla formazione permanente si chiede la "detraibilità fiscale dei costi" sostenuti da ciascun lavoratore e l'introduzione del "diritto

ad un'aspettativa non retribuita sino a 12 mesi per frequentare attività formative certificate".

Le Acli propongono di **estendere la cassa integrazione e i contratti solidarietà** a "tutti i settori produttivi e a tutte le tipologie contrattuali in caso di ristrutturazione o crisi aziendale", ricavando le risorse "in parte dall'assicurazione obbligatoria e in parte da fondi di origine contrattuale e gestiti da enti bilaterali". La petizione sostiene l'ipotesi di una riforma del sistema pensionistico che miri a **"equiparare e innalzare gradualmente, secondo le indicazioni europee, l'età pensionabile sia per gli uomini che per le donne"**, garantendo però "un'uscita flessibile da lavoro". ■ ■ ■



Formazione - Enaip Arco

INAUGURAZIONE QUARTO ANNO

Lunedì 28 settembre oltre 130 persone hanno affollato la nuova aula magna del CFP Enaip di Arco per l'inaugurazione dei corsi per il conseguimento del diploma di quarto anno per le specializzazioni di tecnico manutentore di impianti automatizzati e tecnico del risparmio energetico e delle energie rinnovabili. "In questo modo" ha affermato il direttore del Centro Giuseppe

Torresani "il Caproni si conferma come un punto di riferimento a livello provinciale nel processo di consolidamento della cosiddetta *green economy*." Alla cerimonia erano presenti diverse autorità fra le quali il sindaco di Arco Veronesi, l'assessore provinciale all'istruzione Marta Dalmaso, l'assessore provinciale all'industria e artigianato Alessandro Olivi, l'Ass. cultura del C. 9 Michelotti,

il Direttore di Ente Enaip Maria Cristina Bridi, il Direttore Univ. Popol. Paolo Zanlucchi, il Presidente Ass. Artigiani C9 Rigotti Graziano, il Vicepres. Distretto Tecnologico Pat Flavio Tosi. Hanno partecipato in qualità di partner del progetto: Cartiera dott. Balter Andrea, Aquafil sig. Bresciani Gianni, Elecom Carlo Zanin, Cartiere Fedrigoni sign. Mascher e Giuliani. ■ ■ ■

... a Trento da oltre 160 anni

Una presenza attenta alla persona nella scuola,
capace di rispondere ai bisogni dell'uomo di oggi,
per aiutare i giovani a scoprire il senso della vita,
potenziare gli strumenti culturali e ricercare il bene comune.



- **Scuola Equiparata dell'Infanzia**
- **Istituto Comprensivo**
 - Scuola Primaria
 - Scuola Secondaria di 1° grado
- **Scuola Secondaria di 2° grado**
 - Istituto Tecnico Economico ad indirizzo Turistico
 - Liceo delle Scienze umane
 - Istituto Tecnico Grafico e Comunicazione



Acli Trentine

VALER SEGRETARIO, GARDUMI VICEPRESIDENTE

Novità importanti ai vertici delle Acli Trentine. Nel corso dell'ultima riunione del Consiglio provinciale del nostro movimento, sabato 10 ottobre, è stata ufficializzata la nomina di Joseph Valer a nuovo Segretario provinciale delle Acli in sostituzione di Fausto Gardumi, andato in pensione il 1 ottobre scorso dopo oltre trent'anni passati al servizio dell'Associazione.

Il Consiglio ha inoltre eletto Fausto Gardumi come nuovo Vicepresidente delle Acli trentine. Una scelta motivata dalla lunga esperienza, dalla profonda conoscenza del movimento, dalla



passione per le Acli e dalla disponibilità di tempo di cui egli ora può disporre. Fausto Gardumi continuerà inoltre a prestare la sua valida collaborazione per importanti progetti quali la Scuola di comunità, l'Ipsia e l'attività di Acli Terra. Ad entrambi, il Presidente Dalfvo ha rivolto un doveroso ringraziamento.

A Fausto per quanto ha dato alle Acli Trentine negli oltre trent'anni di attività e a Joseph per la preziosa collaborazione svolta fino ad oggi come rappresentante dei giovani e come Vicepresidente eletto al congresso. Ad entrambi i migliori auguri di buon lavoro da parte di tutti gli aclisti trentini. ■

Rovereto

PARTECIPAZIONE ROVERETO DELUDE

Solo il 15% dei roveretani ha aderito all'appello dell'associazione PartecipAzione Cittadini Rovereto che, domenica 11 ottobre, aveva promosso ben quattro quesiti referendari riferiti alla partecipazione democratica (abolizione del quorum referendario) e a tematiche relative all'ambiente e all'urbanistica della città.

Peccato. Una grande occasione per valorizzare il ruolo dei cittadini e costruire proposte di democrazia

diretta è stata sprecata.

Le Acli, tramite il Circolo di Lizzana ed il ruolo instancabile del suo Presidente, Armando Vicentini, avevano dato un contributo essenziale a questa iniziativa promuovendo un incontro molto partecipato.

Presso l'Oratorio di Lizzana, giovedì 1 ottobre, le Acli avevano chiamato a raccolta i cittadini per ascoltare le ragioni dei referendari e dell'ex Difensore Civico della provincia di Trento, la dottoressa Donata Borgonovo Re.

Si è trattato di una iniziativa di indubbio successo, con un'ottima adesione di pubblico e con un dibattito altrettanto interessante. Da qui l'amarezza degli organizzatori nel vedere svanite le speranze di abbattere il quorum referendario ed avviare una stagione di nuova partecipazione dei cittadini. Ma l'associazione Cittadini Rovereto non demorde. Ci saranno altre occasioni per ribadire la volontà popolare e per sviluppare una nuova coscienza orientata alla partecipazione e alla responsabilità. ■

Carrozzerie Luca Fellin
ora autorizzate anche per **Alfa Romeo.**

Le carrozzerie Luca Fellin hanno superato gli alti standard di qualità richiesti. Il prestigioso marchio Alfa Romeo si aggiunge a quelli già autorizzati di Fiat e Lancia.
Una sicura garanzia per tutti gli alfisti.

Grande dimensione vuol dire qualità al giusto prezzo. Carrozzerie Luca Fellin • Trento • Rovereto • www.fellincar.it

Convenzione speciale per i tesserati Acli trentine: TRATTAMENTO CLIENTE PREMIUM

Circolo di S. Bartolameo

CIRCOLO E GIOVANI INSIEME

Quest'anno *Oltrefersina Insieme*, importante evento organizzato ogni anno dal Comitato Associazioni Oltrefersina con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha festeggiato i quattordici anni di vita.

Il ricavato è stato destinato ad aiuti per l'Abruzzo ferito profondamente a causa di un catastrofico terremoto. Per le Acli trentine si è trattato di un momento doppiamente importante, in quanto al Circolo San Bartolameo, protagonista fin dalla prima edizione della manifestazione, si sono questa volta uniti i Giovani delle Acli del Trentino, impegnati per tre giorni



Ambiente

L'INCENERITORE È L'UNICA SOLUZIONE?

L'inceneritore non è l'unica soluzione al problema dello smaltimento dei rifiuti, esistono altre tecnologie utilizzabili. Non è accettabile che sia una sola persona a decidere su un tema così scottante. Questo è il pensiero emerso dalla riflessione del Consiglio Provinciale, decisi ad intervenire a riguardo vista l'emotività e il clamore che sta suscitando il dibattito pubblico sull'argomento.

consecutivi nella gestione dello stand dedicato alle associazioni del sistema Acli. In particolare i giovani acclisti hanno presentato a cittadini e partecipanti *la casa sociale e del lavoro*, importante strumento

Dopo una discussione tra i Presidenti di Circolo il Consiglio ha deciso di proporre alcuni punti da inserire nel bando per l'assegnazione dell'appalto senza necessariamente interromperlo. È importante che la tecnologia che emergerà dalla gara risponda a 4 esigenze: -1- la salute dei cittadini; -2- la tutela dell'economia agricola; -3- la tutela dell'economia turistica; -4- l'ottimizzazione dei costi benefici. ■

nato per facilitare la risoluzione di problemi riferiti all'ambito lavorativo e per stimolare un proficuo dibattito intorno a questo e ad altri temi sociali, fondamentali per ogni individuo, giovane e non.

Si è trattato anche di un momento di festa, di incontro generazionale, grazie al quale acclisti e non acclisti, giovani e meno giovani hanno potuto incontrarsi, parlando e riflettendo sui velocissimi cambiamenti che una società sempre più frenetica ci impone. Delle giornate utili ed importanti, dunque, per realizzare uno dei nostri motti preferiti: *Le Acli parlano con il fare*.

Un grazie a tutti, partecipanti e organizzatori, e arrivederci ad *Oltrefersina Insieme 2010!* ■

Circolo di Predazzo

VISITA ALLA MOSTRA EGITTO MAI VISTO

Domenica 27 settembre Il Circolo Acli di Predazzo ha organizzato una visita guidata presso il Castello del Buonconsiglio per far prendere visione a soci, amici e simpatizzanti dell'interessantissima mostra "Egitto mai Visto". Si è trattato di una giornata passata in allegria, che ha visto anche un momento di raccoglimento e preghiera presso il Santuario della Madonna delle Laste, dove il gruppo

ha potuto partecipare alla Santa Messa. Dopo il pranzo, occasione conviviale e di scambio di opinioni e riflessioni sulle future iniziative da organizzare, ci siamo recati alla mostra, seguita da tutti con molto interesse e attenzione. Le ore sono trascorse in modo spensierato e sereno e la gita si è conclusa con il ritorno in pullman dove molti amici hanno dato sfoggio delle loro doti canterine e oratorie, trasformando un semplice viaggio in una vera e propria giornata di festa. Un caro saluto ed un ringraziamento a tutti gli organizzatori e ai partecipanti, alla prossima! ■





OFFERTA FORMATIVA anno 2009-2010 PERCORSO TRIENNALE DI QUALIFICA PROFESSIONALE

1° anno	2° anno	3° anno									
Macrosettore	Famiglia professionale	Qualifica professionale	Arco	Borgo Valsug.	Cles	Ossana	Primiero	Tesero	Tione	Riva d. Garda	Villazzano
Industria e artigianato	Meccanica	Operatore alle lavorazioni meccaniche	●	●	●		●		●		●
		Operatore alle lavorazioni di carpenteria meccanica	○	○	○		○		○		○
		Riparatore di autoveicoli	△	△	△		△		△		●
	Elettrico/elettronica	Operatore elettrico	●	●	●		△		●		●
		Operatore elettronico	○	○	○		△		○		●
	Edile	Operatore professionale edile	△	△	△		△		●		●
Termoidraulica	Operatore termoidraulico	△	●	△		△		△		△	
Legno	Legno	Operatore alle lavorazioni di falegnameria						●			
Alberghiero e della ristorazione	Alberghiera e Ristorazione	Operatore ai servizi di ricevimento				○		○	○	●	
		Operatore ai servizi sala-bar				●		●	●	●	
		Operatore ai servizi di cucina				●		●	●	●	
Terziario	Terziario	Operatore ai servizi di vendita		○							
		Operatore ai servizi di impresa		●							

△ Solo primo anno ○ Biennio iniziale ● Percorso completo

Primo anno

Frequenza di un **Macrosettore** polivalente quale prima area professionale su cui orientare il proprio percorso formativo attraverso un monte ore equamente diviso tra la formazione culturale e quella professionale

Secondo anno

Frequenza di una **Famiglia professionale**, che prevede un'area culturale con un peso del 40% e un'area professionale pari al 60%

Terzo anno

Conseguimento della **Qualifica professionale**: l'area culturale occupa il 30% e l'area professionale il 70% delle ore complessive, con un consistente periodo di stage in azienda

QUARTO ANNO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROVINCIALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Percorso di 1066 ore in alternanza tra scuola ed aziende per 213 allievi finalizzato al conseguimento del diploma per le seguenti figure professionali:

- Tecnico manutentore di sistemi e impianti automatizzati - CFP Arco
- Tecnico elettromeccanico del risparmio energetico e delle energie alternative - CFP Arco
- Tecnico installatore e manutentore di impianti termosanitari, di climatizzazione e di sfruttamento di energie rinnovabili - CFP Borgo Valsugana
- Tecnico elettromeccanico manutentore di impianti automatizzati - CFP Cles
- Tecnico manutentore di sistemi e impianti automatizzati - CFP Tione
- Tecnico manutentore di sistemi e impianti automatizzati - CFP Villazzano
- Tecnico per la riparazione e manutenzione dei veicoli a motore - CFP Villazzano
- Tecnico di cantiere edile - CFP Villazzano
- Tecnico elettrico di cantiere - CFP Villazzano
- Tecnico di cucina mediterranea - CFP Riva del Garda
- Tecnico di cucina creativa - CFP Tione
- Tecnico dell'arredamento in legno - CFP Tesero



Copertina

La sobrietà illumina il cammino dell'uomo del terzo millennio verso la felicità. I rifiuti sono l'immagine del non senso e dell'infelicità del nostro tempo. *Realizzata da Palma & Associati.*

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 14, novembre 2009 - Anno 43°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461.277277 - Fax 0461.277278
www.aclitrentine.it - giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Arrigo Dalfovo

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Maria Cristina Bridi, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Mosna, Walter Nicoletti, Lorenzo Nardelli, Luca Oliver, Fabio Pipinato, Nicola Preti, Livio Trepin, Joseph Valer, Giorgio Cappelletti, Gianluigi Bozza

Hanno collaborato

Rodolfo Pizzolli, Fulvio Gardumi, Maria Negri, Emanuela Bartolozzi, Fabio Pizzi, Romano Tamanini

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna

Stampa Tipografica

Tipografia Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

**Il giornale è consultabile sul sito internet:
www.aclitrentine.it**

Circolo di Mattarello

NELLE ACLI GRAZIE A BRUNO

Fino a qualche mese prima ero in Lotta Continua, ma poi certe discipline di militanza allora mi andavano strette e piano piano ho lasciato.

Ma anche quella esperienza è stata molto formativa per la mia coscienza, consapevolezza e sensibilità nel mio schierarmi idealmente verso la sinistra sociale. Le Acli sono entrate nella mia vita tramite il Circolo di Mattarello, con i dirigenti di allora, in primis Bruno Fontana, Aldo Lorenzini e il gruppo dirigenziale provinciale di Gioventù Aclista di quegli anni tra cui figuravano Maurizio Agostini, Elia Perini, Mariella Tarolli e Flaviano Bernard.

Bruno è stato il "mio Presidente" ed io il "suo segretario" con tutte le mie difficoltà e deficienze. Si sono fatte tante cose come circolo ed in collaborazione con altre associazioni e la Biblioteca.

Attività improntata alla sensibilizzazione e alla promozione umana con attività ricreative e socio-



politiche e culturali, ma anche con le capacità di far rinascere gradatamente il servizio del Patronato.

L'impegno che Bruno ha dato anche a livello provinciale nel movimento aclista è stato notevole, anche negli ultimi anni quando ha avuto la responsabilità della Commissione Lavoro del Consiglio Provinciale. Lo sbocco nell'attività politica è stata naturale e comprensibile e l'impegno per la creazione e lo sviluppo del PD altrettanto logico.

Lo ringrazio per tutto quello che mi ha dato in umanità, esperienza e comprensione. Un grazie ai suoi familiari e principalmente a Marica per i motivi che lei sa e che abbraccio con affetto e riconoscenza.

Romano Tamanini

Circolo di Gardolo

IN VISITA A SAN PATRIGNANO

Sabato 26 e domenica 27 settembre 2009 una delegazione di circa 20 persone di Gardolo ha fatto visita alla Comunità di San Patrignano in Romagna. L'iniziativa è partita dal locale Circolo Acli a cui i sono aggiunti alcuni componenti della Presidenza e un gruppo di persone interessate all'esperienza.

Attraverso la visita alle varie strutture della Comunità i partecipanti hanno potuto cogliere i vari aspetti dei processi di "recupero" svolti dai ragazzi della Comunità. Tra le numerose attività lavorative che la comunità svolge troviamo la produzione di vini, formaggi, olio,



salumi, miele, articoli di grafica carpenteria e falegnameria. Ciò che ha maggiormente colpito è la voglia di relazione e di comunicazione manifestata dai ragazzi e soprattutto la speranza nel proprio futuro.

Sosteniamo la ricerca contro
le malattie genetiche.
Con **tutte** le nostre forze.



BAYER + CONTI + ASSOCIATI ▶

Per dare una vita sana e serena ai tuoi figli
e ai figli dei tuoi figli, dai una mano a chi
da 20 anni finanzia la ricerca per fermare le
malattie genetiche. Sostieni Telethon.

Da 20 anni Telethon, insieme ai suoi partner e ai suoi donatori, finanzia la migliore ricerca scientifica. Da 20 anni i suoi ricercatori lavorano ogni giorno per dare una speranza a chi soffre. Investi anche tu in un futuro senza malattie genetiche.



20* eleThon
insieme dal 1990
www.telethon.it

Diventa volontario Telethon per il Trentino e organizza un banchetto nella piazza della tua città **per distribuire la sciarpa del ventennale** il 12 e 13 dicembre in occasione della Maratona televisiva Rai.

Telefona o manda una e-mail: Coordinamento Trentino Tel 0461 933369 e-mail: rcattani@rt.telethon.it

iNBank

La banca a portata di mano



INBANK è il modo più semplice per farti risparmiare tempo prezioso ed accedere ai tuoi rapporti bancari da casa, dal lavoro, dalla stanza d'albergo in qualsiasi parte del mondo. È sufficiente un accesso Internet per controllare e gestire il tuo conto corrente.

INBANK è la tua banca a portata di mano, 24h su 24, quando vuoi e dove vuoi.

 **Casse Rurali
Trentine**